



LA GIOVENTU' FRANCESCANA OGGI

XIII Capitolo Generale OFS

Sao Paolo, 28 Ottobre 2011

Ana Fruk

1. LA GIFRA COME RISPOSTA ALLE SFIDE DEL NOSTRO TEMPO

Mentre preparavo questa relazione mi chiedevo quali fossero le tematiche più importanti per la Gifra di oggi. Leggendo diversi testi per prepararmi, ho trovato queste parole, pronunciate dal Beato Giovanni Paolo II alla vigilia della Festa di Pentecoste del 1998, che esprimono chiaramente un richiamo alla Gioventù Francescana: *“ Vediamo il bisogno urgente di una convincente proclamazione e di una formazione Cristiana solida e approfondita. C'è oggi un grande bisogno di personalità Cristiane mature, coscienti della loro identità battesimale, della loro vocazione e della loro Missione nella Chiesa e nel mondo! C'è un grande bisogno di comunità Cristiane vive! E qui sono i movimenti e le nuove comunità ecclesiali: esse sono la risposta, data dallo Spirito Santo, a questa sfida critica che viene alla fine del millennio. Voi siete la risposta provvidenziale”*.

Avendo presente questa ultima frase, *“ Voi siete la risposta provvidenziale”* ho pensato alla responsabilità della Gioventù Francescana verso la Chiesa e la società in cui viviamo. Leggendo svariati documenti dell'OFS e della Gifra, vedo che questo stesso messaggio è richiamato anche dall'OFS. Questa è la ragione per cui, da tanti anni è stata posta molta attenzione sulla Gifra ed sul suo sviluppo. Qui vorrei dire alcune parole su molte tematiche relative alla Gifra che coincidono molto con le Conclusioni dell'ultimo Capitolo Generale di Ungheria – formazione, presenza nel mondo, comunicazione e fraternità emergenti.

2. UNA FORMAZIONE CHE CI AIUTI A COSTRUIRE IL REGNO DI DIO

La Gioventù Francescana è presente in molti paesi ed è estremamente varia, in altre parole c'è poca uniformità. La situazione socio-culturale, che cosa significa essere giovani, di quali responsabilità i giovani possono farsi carico e quale tipo di formazione e di azioni sono a loro adatte. Nel documento Preparatorio per questo Capitolo Generale, c'è un passaggio, relativo a quello che io vedo come uno degli scopi della formazione nella Gifra: *“ (...) il coraggio a forgiare nuove vie per rispondere alle mutevoli circostanze e condizioni con cui la Chiesa deve misurarsi oggi nel suo appello a proclamare e vivere il Vangelo (...) Essa ci chiama ad impegnarci nel dialogo con questo mondo, non rimanendo confinati nelle nostre*

comunità o nelle nostre istituzioni, ma accettando la sfida di esser parte di queste realtà in modo da parlare e testimoniare, in questi settori, dal loro interno. Questa è la forma del martirodomo Cristiano nel mondo di oggi....” Potete immaginare il potenziale che possiede la Gioventù Francescana e, per il tramite della Gifra, anche la Famiglia Francescana e la Chiesa?

Oggi vorrei condividere con voi molte idee sulla Gifra, soprattutto nei riguardi della formazione che deve essere offerta alla Gifra di modo che essa possa così adempiere al compito cui essa è stata invitata da Giovanni Paolo II. Alcuni pensieri base sulla Gifra possono essere sviluppati riflettendo sulla *Regola OFS* che dovrebbe essere, per i membri della Gifra un documento di ispirazione, un documento di creatività e di corresponsabilità.

E' questa la forma di vita che l'OFS *“deve essere pronto a partecipare...ai giovani che si sentono attratti da San Francesco di Assisi.”*¹ Giovanni Paolo II ha detto alla Gifra Italiana che questa proposta vocazionale è un *“viaggio che vi caratterizza come gioventù Francescana; vi aiuta divenire adulti nella fede, ad essere apostoli nella comunità ecclesiale e vi accompagna nella società come persone responsabili, capaci di assumere, con coraggio, il ruolo a cui la Provvidenza vi chiama.”*²

Nell'udienza concessa alla Gioventù Francescana Italiana nel Maggio del 1998, in occasione del 50° anniversario della sua nascita, il Papa ha enfatizzato che : *“ La Gioventù Francescana è, per sua natura, una vocazione a crescere in fraternità .”*³ Infatti la forma di vita offerta dalla *Regola* dell'OFS è un invito a vivere il Vangelo come lo ha vissuto Francesco, e cioè in fraternità – *“ comunità di amore ed ambiente privilegiato in cui si sviluppa il senso di Chiesa e la vocazione Cristiana e Francescana .”*⁴

La *Regola* è un documento di ispirazione a vivere il Vangelo come ha fatto Francesco, senza però dimenticare, come ci ricorda il Papa, che *“ciascuno è chiamato per nome a dare un contributo speciale alla venuta del regno di Dio. Nessun talento, per quanto piccolo sia, deve essere tenuto nascosto o inutilizzato.”*⁵ E' impossibile pensare alla Gifra come staccata dall'OFS, proprio come è difficile pensare che l'OFS sia indifferente alla Gifra. Tutte le fraternità OFS devono sentire questo bisogno di condividere la loro esperienza di vita evangelica con i giovani che *“costituiscono un potenziale eccezionale ed una grande sfida per il futuro della Chiesa”*⁶ Il futuro e la creatività della Chiesa e dell'OFS sono vivi quando esse si indirizzano alla odierna cultura della gioventù, transiente e mutevole – certo ma anche molto capace di dare un contributo.

L' OFS deve presentare ai giovani la forma di vita Francescana ed aiutarli a raggiungere la maturità nella loro vocazione e nel progetto di vita fraterna con l'amore con cui Gesù guardava il giovane nel Vangelo (cfr. Mc 10:21). Deve provare ad aiutarli a scoprire nuovi orizzonti e a crescere : *“in saggezza, età e grazia di fronte a Dio e agli uomini”* (Lc. 2:52). Le Fraternità OFS dovrebbero considerare i membri della Gifra non come soggetti passivi nella loro vocazione ma come membri attivi. Dovrebbero creare per i giovani uno spirito di

¹ *Const.*, 96.1.

² John Paul II, *op.cit.*, p. 5.

³ John Paul II, *op.cit.*, p. 5.

⁴ John Paul II, *op.cit.*, p. 5.

⁵ CL, 56.

⁶ *Ibidem*, 46.

accogliente accettazione nella vita della fraternità e consentire che i essi vengano fatti partecipare e siano coinvolti nei propri incontri e nelle proprie attività..

L' OFS dovrebbe essere generoso nell'offrire possibilità di scelta alla Gifra. Non dovrebbe scordare che chi chiama veramente è il Signore. La Gifra non è l'asilo dell'OFS da cui si prenderanno i membri da trapiantare in fraternità quando lo si ritiene conveniente. Agire così significa essere ciechi e di mentalità ristretta. Al contrario l'OFS dovrebbe guardare alla Gifra come un giardino da coltivare e nel quale, con fiducia, sono seminati i semi di molti stadi di vita Cristiana : vita dei coniugati , vita consacrata, vita sacerdotale, OFS, istituti secolari e molti altri modi e forme con cui la Famiglia Francescana esprime lo stesso carisma del comune serafico Padre L'OFS deve passare dalla teoria alla pratica, fornendo esperienze effettive che offrano alla Gifra opportunità per una crescita umana, Cristiana e Francescana. Come afferma la Enciclica *Novo Millennio Ineunte*, noi abbiamo fiducia che “*se Cristo viene presentato ai giovani come egli effettivamente è, essi lo sperimenteranno come una risposta che è convincente e potranno accettare il suo messaggio anche quando è impegnativo e porta i segni della Croce.*”⁷

Usando la identità dell'OFS quale punto di partenza, la *Regola* offre alla Gifra un ampio campo di presenza e di missione : costruire un mondo più fraterno ed evangelico (Art. 14), promuovere la dignità umana (Art. 14), promuovere la giustizia con scelte concrete in armonia con la loro fede (Art. 15), considerare il lavoro come una estensione della mano creatrice di Dio (Art. 16), vivere la sfida dei valori della famiglia (Art. 17), affinità universale e rispetto per i beni della creazione (Art. 18), costruire la pace tramite il dialogo, l'amore ed il perdono (Art. 19).

Le sfide sopra menzionate implicitamente ne contengono altre : il mondo della politica, la realtà sociale, la finanza, la cultura, le arti e le scienze, la ricerca, le comunicazioni sociali e la sofferenza. I Ministri Generali del Primo Ordine e del TOR credono, come affermano nella loro lettera , “*Vocazione e Missione dei fedeli laici Francescani nella Chiesa e nel Mondo*” (1989), che l'OFS e la Gifra potranno usare, per un servizio più creativo e fruttuoso, l'eredità spirituale e culturale che posseggono ed allo stesso tempo utilizzare le risorse che la tradizione Francescana offre.

Se i giovani Francescani devono farsi carico della impegnativa e creativa missione presentata loro dalla *Regola* OFS, essi necessitano di una grande quantità di formazione che deve essere una formazione solida ed integrale: umana, cristiana e francescana. La Formazione è una delle priorità dell'OFS e della Gifra. Se essa raggiunge la base delle fraternità Gifra giovani francescani verranno formati con una capacità di autodonarsi di prendere buone decisioni e per dare una testimonianza Cristiana e Francescana. In questo il consiglio Gifra ha, insieme all'animatore fraterno e all'assistente spirituale, un importante ruolo da giocare.⁸

La Famiglia Francescana in generale , ma l'OFS nello specifico, ha molte opportunità per rapportarsi con la gioventù di oggi. Questo è dato in primo luogo dalla persona di Francesco di Assisi, dalla sua vita e dalla sua spiritualità; in secondo luogo dal cuore della *Regola* OFS, che batte all'unisono con il cuore della gioventù che cerca fraternità, giustizia, armonia con la creazione, pace, ecologia. etc. etc. sempre studiando la persona vivente ed agente di Cristo,

⁷ *Novo Millennio Ineunte*, 9.

⁸ *Const.*, 97.2.

aspirando a divenire Suo testimone con la vita e la parola;⁹ ed in terzo luogo, la Gioventù Francescana si aspetta che l'OFS *“curi la vitalità e l'espansione delle Fraternità della Gioventù Francescana .”*¹⁰

Questo richiede uno sforzo da parte dell'OFS che le Costituzioni Generali definiscono come accompagnamento *“dei giovani nel loro cammino di crescita umana e spirituale con proposte di attività e contenuti tematici”*¹¹ Accompagnamento include promozione di vocazioni e rispetto per la vita, rispettando nello stesso tempo, la individualità del giovane. Nell'accompagnamento si deve porre molta attenzione ai pensieri, alle sensazioni e alle idee della persona, ma si deve essere anche un buon ascoltatore. Si deve sapere come prendersi cura del seme, come annaffiarlo e proteggerlo dal caldo in modo che l'eccesso di acqua non lo anneghi e il troppo sole non lo soffochi.

Colui che accompagna, che di norma è anche l'“animatore fraterno”¹², deve divenire anche un compagno. Mentre egli/ella accompagna il giovane Francescano, nello stesso tempo cresce. Si identifica con il giovane mentre, allo stesso tempo, deve far chiarezza sui rispettivi ruoli. La fraternità e l'Animatore Fraterno si devono incontrare con frequenza non solo con la Gifra ma anche tra loro per valutare i progressi che sono stati fatti.

3. LINEE GUIDA PER L'ANIMAZIONE FRATERNA

Tratterò ora brevemente il documento LINEE GUIDA PER L'ANIMAZIONE FRATERNA che è stato preparato dalla Commissione Gifra e che è stato approvato dalla Presidenza e che ha lo scopo di assistere tutti coloro che necessitano di indicazioni circa l'animazione fraterna.

Nel 2007 i membri Gifra si sono riuniti a Barcellona per discutere, per la 1^a volta sulle loro esperienze con gli Animatori Fraternali dell'OFS e condividere idee sulla animazione fraterna. Essi trovarono un accordo sulle caratteristiche di un Animatore Fraterno ideale e stabilirono quali fossero gli aspetti positivi della animazione fraterna ma evidenziarono anche situazioni che potrebbero creare difficoltà nei rapporti con l'OFS. Tutte queste cose sono riportate nel documento che vi sto presentando, tenendo in dovuta considerazione il lavoro fatto dai membri della Gifra in risposta alla richiesta dei Capitolari del XII Capitolo Generale di Ungheria per preparare degli strumenti adeguati per aiutare gli Animatori fraterali a meglio adempiere il loro servizio.

Il bisogno di chiarire l'importanza dell'animazione fraterna diviene evidente alla luce di molteplici punti: alcuni gruppi Gifra sono cresciuti senza nessun rapporto con l'OFS mentre quelli che erano nati entro la struttura dell'OFS possono sia vivere una crisi di identità o fraintendere la loro posizione ed il loro ruolo all'interno dell'OFS o della Gifra per la mancanza di adeguata formazione e/o di una animazione appropriata.

Le *Linee guida per l'Animazione fraterna* che ora vi sto presentando sono basate su alcuni documenti che trattano della Gifra (Regola OFS n. 24, Costituzioni Generali n. 96-97, Gifra: Cammino per una vocazione Francescana, Conclusioni della prima Assemblea Gifra tenuta in Barcellona nel 2007, Incorporazione di membri Gifra nell'OFS). Esse sono indirizzate agli Animatori Fraternali e ai Consigli OFS e Gifra a tutti i livelli e fornisce le linee

⁹ Cf. *Rule OFS*, 6.

¹⁰ *Const.*, 97.1.

¹¹ *Ibidem.*

¹² *Ibidem*, 97.2.

giuda per assicurare una effettiva animazione fraterna della Gioventù Francescana. Lo scopo principale del documento è quello di fornire guida e direzione per il ruolo dell'Animatore Fraterno che deve garantire una animazione fraterna solida ed efficace alla Gifra.

Il documento è costituito da 7 capitoli presentati nel seguente ordine : (1) Introduzione, (2) Animazione fraterna, (3) Animatore Fraterno, (4) Rapporto con la Gifra, (5) Rapporto con la Fraternità OFS, (6) Rapporto con l'Assistente Spirituale, (7) Conclusione. Ciascuno di questi capitoli è introdotto da una citazione presa da un diverso documento sulla Gifra e che sostiene l'idea sviluppata in quel capitolo.

Quando abbiamo scritto dell'animazione fraterna, abbiamo cercato di offrire una risposta alla domanda: “ cosa è l'animazione fraterna e chi ne è responsabile “? Il capitolo seguente tratta della figura dell'Animatore fraterno – il suo ruolo ed il suo compito, le sue caratteristiche, il suo servizio a differenti livelli (sottolineando in particolare il livello locale) e la sua nomina da parte del Consiglio OFS.

Abbiamo voluto enfatizzare il servizio dell'animatore fraterno per quel che riguarda il rapporto con il Consiglio Gifra, con quello OFS e con l'Assistente Spirituale. Il suo ruolo all'interno della fraternità Gifra è quello di sostenere, guidare e incoraggiare i giovani, consentendo loro di scoprire la loro vocazione e la miglior linea di azione quando si tratta di programmi ed attività da sviluppare. Nell'OFS, l'animatore fraterno può aiutare i fratelli e le sorelle a conoscere la Gifra e ad accogliere i membri della Gifra nella fraternità. Da ultimo il rapporto con l'assistente spirituale dovrebbe essere un rapporto positivo perché questo renderà il servizio di animazione ai giovani più efficace. Tuttavia il servizio dell'animatore fraterno non deve essere confuso con quello dell'assistente spirituale. Essi hanno ruoli diversi, anche se complementari . Tali ruoli sono descritti in dettaglio nelle linee guide.

Essere animatore Fraterno è un dono ed un privilegio . Richiede dedizione, perseveranza e corresponsabilità e questo risulta essere di mutuo arricchimento per la Gifra. l'OFS e la Famiglia Francescana mentre essi adempiono alla loro missione comune nella Chiesa e nella società. Testimoniare ai membri della Gifra ed aiutarli a realizzare la loro vocazione nel contesto dell'Ordine Francescano Secolare è un altro segno di vitalità delle nostre fraternità .

Tutte le ragioni sopra menzionate sono la ragione del perché avrei molto piacere che leggeste questo documento e che lo distribuiste agli animatori fraterni delle vostre fraternità. Prendete a cuore ciò che le Costituzioni Generali vi chiedono per vedere : *“la vitalità e l'espansione delle Fraternità della Gifra e accompagnare i giovani nel loro cammino di crescita umana e spirituale ”*¹³.

4. SITUAZIONE DELLA GIFRA OGGI

4.1. Dati sulla Gifra nel mondo

Dato che, come ho appena detto, l'OFS è responsabile per la crescita della Gifra vi presenterò ciò che voi/noi abbiamo fatto insieme fino ad ora , con l'aiuto degli assistenti spirituali, nei 63 anni trascorsi. La Gioventù Francescana conta circa 49,000 membri ed è

¹³ GG.CC., art. 97, n.1.

presente in 66 fraternità nazionali, 35 delle quali riconosciute e 31 emergenti . In molti altri paesi ci sono alcuni gruppi di giovani che sono interessati alla formazione della Gioventù Francescana la quale è però solo allo stadio iniziale per cui dobbiamo aspettare per vedere cosa succederà negli anni a venire. Sfortunatamente devo dire che la Gifra ha problemi simili a quelli dell'OFS nel modo con cui risponde alle inchieste. Questa è la ragione per la quale i dati che sto presentando a questo Capitolo possono non corrispondere alla situazione reale. Tuttavia continueremo a lavorare su questo argomento fino al prossimo Capitolo in modo da completare i dati mancanti. Quindi, avendo presente questo problema, legato alla difficoltà di avere dati dalle fraternità nazionali, vorrei mostrarvi la mappa delle fraternità Gifra nel mondo. Come si può vedere, abbiamo molte responsabilità ma anche un grande potenziale..

4.2. La Commissione di coordinamento della Gifra

Per poter coordinare tutte queste fraternità nazionali della Gifra, il CIOFS ha costituito, nel 2008, la Commissione di coordinamento della Gifra. la prima commissione ha terminato il suo mandato e la seconda ha appena iniziato il suo e resterà in carica fino al 2014. Ho già detto chi sono ma val la pena di citarli ancora .

La commissione di coordinamento della Gifra è responsabile della implementazione delle azioni concrete decise dalla Presidenza CIOFS, della raccolta dei dati necessari e del mantenimento di regolari comunicazioni con le fraternità nazionali Gifra. Per fare ciò le fraternità nazionali Gifra eleggono un rappresentante che ha il ruolo di delegato internazionale per il loro paese in modo che lui/lei possa essere il collegamento tra la fraternità nazionale della Gifra e la Commissione di coordinamento. Oltre a questo, i Consiglieri Internazionali Gifra sono membri del Consiglio Internazionale OFS. Essi hanno gli stessi diritti e le stesse responsabilità che ha ciascuno di voi con un particolare occhio di riguardo alla Commissione di coordinamento e alle fraternità della Gifra della loro area.

4.3. Sfide

4.3.1. Comunicazione

Benché la Gifra sia formata da giovani, che sono caratterizzati dal loro bisogno di essere collegati con gli altri tramite gli svariati mezzi di comunicazione, social network etc. etc, oggi disponibili, anche la Gifra ha problemi di comunicazione più o meno per le stesse ragioni dell'OFS (mancanza di mezzi e di possibilità, situazioni (politiche) difficili nel loro paese, mancanza di interesse, irresponsabilità, etc. etc.) Oggi una grande quantità di comunicazioni passa attraverso lo spazio virtuale, cioè Internet. Se vogliamo stare al passo con i tempi, per proclamare il Vangelo a questa generazione di giovani, dobbiamo utilizzare questo strumento e questa è una delle nostre sfide. Questa è la ragione per cui noi stiamo disegnando una pagina della Gifra all'interno del sito CIOFS e speriamo che essa sarà pronta per essere utilizzata a breve. Pensiamo di inserire i documenti base della Gifra, notizie su eventi della famiglia francescana, raduni e progetti Gifra, contatti, testi ed altre cose che possono interessare ai giovani di oggi.

4.3.2. Conoscere i documenti sulla Gifra

Non so quanti di voi abbiano letto i documenti sulla Gifra, Essi non sono “*solo un altro documento o la tappa finale di un cammino, ma uno strumento essenziale e dinamico che ci aiuta a delineare la nostra identità e a strutturare progressivamente la nostra vita e la nostra vocazione di Francescani*” (come affermato da fra Giacomo Bini, già Ministro Generale OFM)¹⁴. In essi troviamo moltissime linee guida ed incoraggiamenti su come vivere in una fraternità e come aiutare i membri Gifra a crescere nella loro maturazione personale e a trovare la loro vocazione per la vita.

Come il precedente Ministro Generale ha scritto nell’emettere i primi documenti “*essi non vogliono trattare in modo esaustivo il soggetto della Gifra*”, il suo cammino di sviluppo ed il metodo per una formazione adeguata. Infatti dobbiamo lasciare spazio agli aggiustamenti necessari secondo le realtà concrete di ogni fraternità nazionale , tenendo presenti le grandi differenze ambientali, socio-culturali, economiche e le situazioni ecclesiali in cui OFS e Gifra vivono.¹⁵

E’ essenziale conoscere questi documenti che sono basati non solo sulla teoria ma soprattutto sulla esperienza di molti membri OFS e Gifra. Questo è il modo con cui S. Francesco e S. Chiara hanno creato le loro Regole, Dapprima c’erano le esperienze di vita e solo dopo essi le hanno raccolte in una Regola .

Queste esperienze di vita hanno portato ai diversi documenti che riflettono la Gifra:

- 1) *Regola OFS* (che è considerata un documento ispirazionale per la Gifra)
- 2) *Costituzioni Generali OFS* (in particolare art. 96 e 97)
- 3) *Gioventù Francescana : La via della Vocazione Francescana*
- 4) *Programma di formazione nella Gioventù Francescana*
- 5) *Bozza degli Statuti Nazionali Gifra*
- 6) *Regolamento della Gifra Internazionale*
- 7) *Conclusioni della 1°Assemblea Internazionale Gifra*
- 8) *Incorporazione dei membri Gifra nell’ OFS*
- 9) *Linee guida per l’animazione fraterna.*

La conoscenza di questi documenti è un aspetto molto importante della nostra formazione personale ma anche della formazione delle fraternità Gifra.

5. CONCLUSIONI

Con questa relazione ho voluto riflettere con voi su quello che conosciamo oggi della Gifra e quale è e quale dovrebbe essere il rapporto OFS Gifra. Questo può mostrarci alcune delle difficoltà che le due fraternità possono incontrare quali: (1) insufficiente conoscenza della identità Gifra e delle sue caratteristiche specifiche (2) difficoltà nei rapporti tra Gifra e OFS, (3) L’importanza della appartenenza simultanea alle fraternità OFS e Gifra (di cui non ho parlato in questa relazione ma che ha a che fare con i documenti richiamati), (4) comunicazioni . Queste sono le sfide principali su cui noi tutti dobbiamo lavorare per raggiungere la pienezza del carisma Franciscano

¹⁴ Letter of the Conference of General Ministers of the First order and the TOR (in the CC.GG.), January 1, 2001.

¹⁵ Circ 16/02-08, CIOFS Presidency, 2008.

Per concludere la mia presentazione, utilizzerò le parole che papa Benedetto XVI ha scritto nello Youcat (Catechismo per i Giovani) quale incoraggiamento ai giovani per impegnarsi con coraggio in ciò che li riguarda: *“Non crescete poveri in zelo, siate ferventi nello spirito, servite il Signore”* (Romani 12:11). Quando Israele era nel momento più buio della sua storia, Dio ha chiamato in aiuto non un individuo grande e rinomato ma un giovane di nome Geremia. Geremia pensò di essere caricato da un peso troppo grande e disse : “ Ahimé Signore Dio, Io non so parlare perché sono giovane, .” (Geremia 1:6). Ma Dio non si lasciò dissuadere : “Non dire: "Sono giovane, Ti andrai da tutto coloro a cui ti manderò e dirai tutto quello che io ti ordinerò ". (Geremia 1:7).¹⁶

¹⁶ Benedetto XVI, Prefazio allo Youcat (Catechismo dei giovani), 2011.